

# Piano strategico, si riparte

## «Dalla Fiera al lungomare Rimini cambierà pelle»

Al via la seconda fase del percorso che porterà a definire gli obiettivi da raggiungere entro il 2030: mercoledì 27 incontro pubblico al Fulgor

**La città** progetta il suo futuro. E stavolta l'orizzonte è il 2030. Al via una nuova fase del Piano strategico, lo strumento attraverso cui gettare le basi per costruire la Rimini del domani. Mercoledì 27, alle 17.30, è in programma al cinema Fulgor un incontro per presentare alla comunità il percorso di partecipazione che porterà appunto alla definizione nuovo Piano di azione strategico. Si darà avvio alla fase del pensiero collettivo, quella in cui si raccoglieranno idee e proposte anche attraverso incontri in cui interverranno relatori nazionali e internazionali, da Gaia Vince (autrice de 'Il secolo nomade') a Elena Granata che sarà a Rimini il 16 aprile.

**Si discuterà** innanzitutto di ambiente e territorio, economia e lavoro, sociale: le tematiche cardine dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Dopo momenti di confronto, workshop e laboratori arriverà il momento delle decisioni: l'obiettivo è mettere a punto il primo Piano di azione strategico 2030 entro la primavera del 2025. «Questa nuova fase del piano - osserva il sindaco Jamil Sadegholvaad - si apre partendo dalle origini: valorizzare la partecipazione attiva. Nel futuro a medio termine di Rimini le sfide sono quelle dell'ambiente, dell'accessibilità, dell'economia e dunque dell'occupazione. Il lavoro del Piano strategico si innesterà su partite amministrative in avanzata fase di realizza-



Jamil Sadegholvaad, Valentina Ridolfi (Fondazione piano strategico), Maurizio Ermeti

zione o ancora in progettazione come il Parco del Mare, la riqualificazione dei moli dal Ponte di Tiberio verso il mare che creeranno un collegamento naturale tra la città del mare e la città storica, la nuova viabilità una volta conclusi i lavori per la Statale 16, il nuovo piano di sviluppo di leg, innovando e rinnovando». Dal completamento del Parco del mare allo sviluppo della Fiera, sono diverse le sfide che Rimini si prepara ad affrontare. Anche seguendo la rotta indicata dal Piano strategico.

**Uno percorso** che, come ricordato dal presidente dell'Associazione Forum Rimini Venture e presidente della Fondazione Piano strategico, Maurizio Ermeti, «Rimini decise di intraprendere nel 2007 e che ha già consegnato alla città risultato straordinario». Diciassette anni dopo, con all'attivo un bel po' di idee tra-

sformate in progetti - dal Piano di salvaguardia della balneazione al Parco del mare, passando per la Piazza sull'acqua -, si apre una nuova stagione di pianificazione strategica partecipata con un primo traguardo posto al 2030, ma con uno sguardo alla città del 2050.

Una Rimini che «ha cambiato pelle negli ultimi anni», l'istantanea di Sadegholvaad. Una Rimini che non sarà capitale della cultura nel 2026, ma che può essere considerata «capitale della pianificazione strategica. Il Piano fu una felice intuizione della giunta Ravaioli e merito va dato anche alla giunta Gnassi per aver messo 'a terra' diversi progetti». Ora si riparte. «Invitiamo chiunque voglia dare un contributo - il messaggio di Ermeti - a disegnare il nostro futuro partecipando attivamente».

**Giuseppe Catapano**